

Protocollo d'intesa in materia di immigrazione straniera

La Regione Autonoma della Sardegna e la Rete degli Operatori del settore dell'immigrazione in regione Sardegna

Premesso che:

- la Sardegna, al pari delle altre regioni italiane, risulta interessata da un costante incremento dei migranti e la società si caratterizza per essere sempre più multietnica e multiculturale. L'isola non è più esclusivamente territorio di transito verso altre destinazioni ma comincia a divenire, essa stessa, meta definitiva;
- la popolazione straniera residente in Sardegna al primo gennaio 2015 ammonta a oltre 45.000 persone, in crescita di oltre 3.000 unità rispetto all'anno precedente e pesa sul totale della popolazione per il 2,71%;
- la popolazione straniera si concentra perlopiù nelle zone costiere dell'isola e in particolare a Olbia, Cagliari e Sassari e prevale il numero delle donne (il 55,1% sul totale);
- la comunità maggiormente presente è quella proveniente dalla Romania, seguita da quella marocchina e quella senegalese.

Considerato che:

- l'Assessorato Regionale al Lavoro – Servizio Politiche Sociali, cooperazione, sicurezza sociale ha indetto una gara di appalto per l'affidamento del servizio denominato "Appalto di servizi per la realizzazione di una rete di operatori del settore dell'immigrazione in Regione Sardegna" (determinazione n. 22823/2632 del 17/05/2013);
- l'aggiudicazione definitiva è andata a favore del RTI Evolvere srl (capofila) e Cofisarda srl con il progetto Liantza (determinazione n.2399/105 del 23/01/2014);
- nel mese di luglio 2014 sono stati organizzati n°32 incontri tematici dislocati nelle 8 province sarde ai quali hanno partecipato Istituzioni ed Associazioni del terzo settore con lo scopo di rilevare le criticità e le possibili soluzioni alla gestione della tematica migratoria nel territorio della Regione Sardegna per ciascuno dei quali è stato redatto un Documento di Sintesi contenente i punti salienti e le risultanze dei lavori svolti;
- sono stati identificati i n° 8 settori di intervento sui quali sono stati incentrati i tavoli tecnici di discussione e la cui descrizione è meglio esplicitata nel Documento di Raccordo di Sintesi;
- i tavoli tecnici organizzati tra febbraio e giugno 2015 hanno portato all'elaborazione di n° 89 prodotti suddivisi in progetti e protocolli di intesa;
- il percorso di programmazione integrata e condivisa ha portato alla creazione della prima Rete di Operatori in tema di immigrazione in Regione Sardegna denominata Liantza;
- la L.R. 46/90, ex art. 10, istituisce la Consulta dell'Immigrazione che ha compiti di proporre, agli organismi competenti, iniziative su tutte le materie inerenti l'immigrazione, ed esprimere pareri su tutte le materie relative al fenomeno dell'immigrazione;

- le politiche dell'immigrazione, pur rientrando in base alla legislazione vigente, fra quelle riservate alla competenza dello Stato centrale, nella parte relativa alle politiche per l'integrazione prevedono il coinvolgimento, in via principale, delle Regioni, degli Enti Locali e delle Parti Sociali;
- le politiche in tema di immigrazione, in Regione Sardegna necessitano di un coordinamento a diversi livelli e del coinvolgimento attivo delle comunità e delle associazioni straniere;
- la rete rappresenta un luogo dove poter recepire le esigenze del mondo dell'immigrazione, utili anche al fine di fornire un supporto alla programmazione delle politiche in tema di immigrazione.

Tutto ciò premesso le parti convengono e sottoscrivono quanto segue:

La Regione Sardegna, per il tramite dell'Assessorato al Lavoro e Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, riconosce la rete quale strumento di raccordo tra i soggetti che operano nel settore e di supporto alla Consulta Regionale per l'Immigrazione e agli organi istituzionali che operano per la pianificazione delle politiche migratorie al fine di:

- operare in un'ottica inter-istituzionale favorendo la diffusione e lo scambio di conoscenze e informazioni sui temi dell'immigrazione;
- garantire momenti di verifica delle politiche avviate in modo da misurare la rispondenza tra azioni intraprese e i fabbisogni espressi;
- rafforzare l'attività di cooperazione istituzionale tra i diversi Servizi e i diversi Assessorati coinvolti nelle tematiche di intervento;
- contribuire al raccordo e allo sviluppo sinergico delle attività organizzate dagli Enti locali e dal mondo dell'associazionismo volti a promuovere il superamento di eventuali condizioni di svantaggio;
- mappare le esigenze utili per definire i nuovi provvedimenti amministrativi e legislativi e per assicurare azioni concertate ed integrate;
- favorire un largo coinvolgimento delle forze sociali nella ricerca di risposte diversificate anche attraverso la definizione di interventi specifici nelle aree maggiormente critiche.

La Regione Sardegna, per il tramite dell'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, si impegna a garantire la l'operatività della Rete attraverso:

- il coinvolgimento degli operatori aderenti alla Rete alle iniziative che interessano direttamente e indirettamente la popolazione immigrata presente nel territorio sardo;
- la convocazione di appositi gruppi tecnici e tematici per favorire la ricaduta concreta delle proprie politiche sui livelli locali, anche attraverso la concertazione e il coinvolgimento delle rispettive rappresentanze;
- la sensibilizzazione verso la società civile e il mondo dell'associazionismo in modo da stimolare l'adesione alla Rete di nuovi operatori (sia pubblici che privati);
- l'istituzione, presso l'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, di un'unità di coordinamento della rete Liantza, all'interno del Servizio Coesione Sociale.

La Regione Sardegna, per il tramite dell'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, si impegna a garantire la sostenibilità della Rete attraverso:

- la previsione di monitoraggi annuali sulle attività svolte dalla Rete in materia di immigrazione;
- la verifica annuale dei contenuti e degli effetti del presente accordo, sulla base dei dati di monitoraggio raccolti;
- attivando l'azione propositiva ed il raccordo fra la Rete, strumento di ascolto e di dibattito, e la Consulta Regionale dell'Immigrazione, organo consultivo, stabilito per Legge.

L'impegno sottoscritto da parte della Regione non comporta un aggravio sul Bilancio Regionale.

La Regione Sardegna, per il tramite dell'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, valuterà le idee progettuali, le segnalazioni, i suggerimenti che scaturiranno dalla Rete, anche con l'ausilio della Consulta Regionale per l'Immigrazione.

L'Ente/l'Associazione/Libero professionista che aderisce a questo Protocollo si impegna a nominare uno o più referenti per la rete Liantza e a facilitare la partecipazione degli stessi alle iniziative che la Rete promuoverà.

La Rete, una volta formalizzata tramite il Protocollo, individuerà dei gruppi di coordinamento a livello regionale e territoriale, presieduti dalla Regione Autonoma Sardegna – Servizio Coesione Sociale.

La Rete, tramite il proprio coordinamento si impegna a organizzare:

- 2 incontri annuali a livello regionale;
- 2 incontri annuali a livello territoriale (nord/centro/sud).

La Rete tutta si impegna ad utilizzare:

il portale della rete Liantza per il trasferimento delle informazioni di eventi inerenti al mondo dell'immigrazione;

il forum come luogo di incontro e di discussione sui temi legati all'immigrazione, nonché di animare i dibattiti, affinché le domande poste dagli operatori possano trovare una risposta;

ad utilizzare le videoconferenze come strumento di supporto all'attività della rete stessa, laddove non siano facilmente praticabili incontri in plenaria.